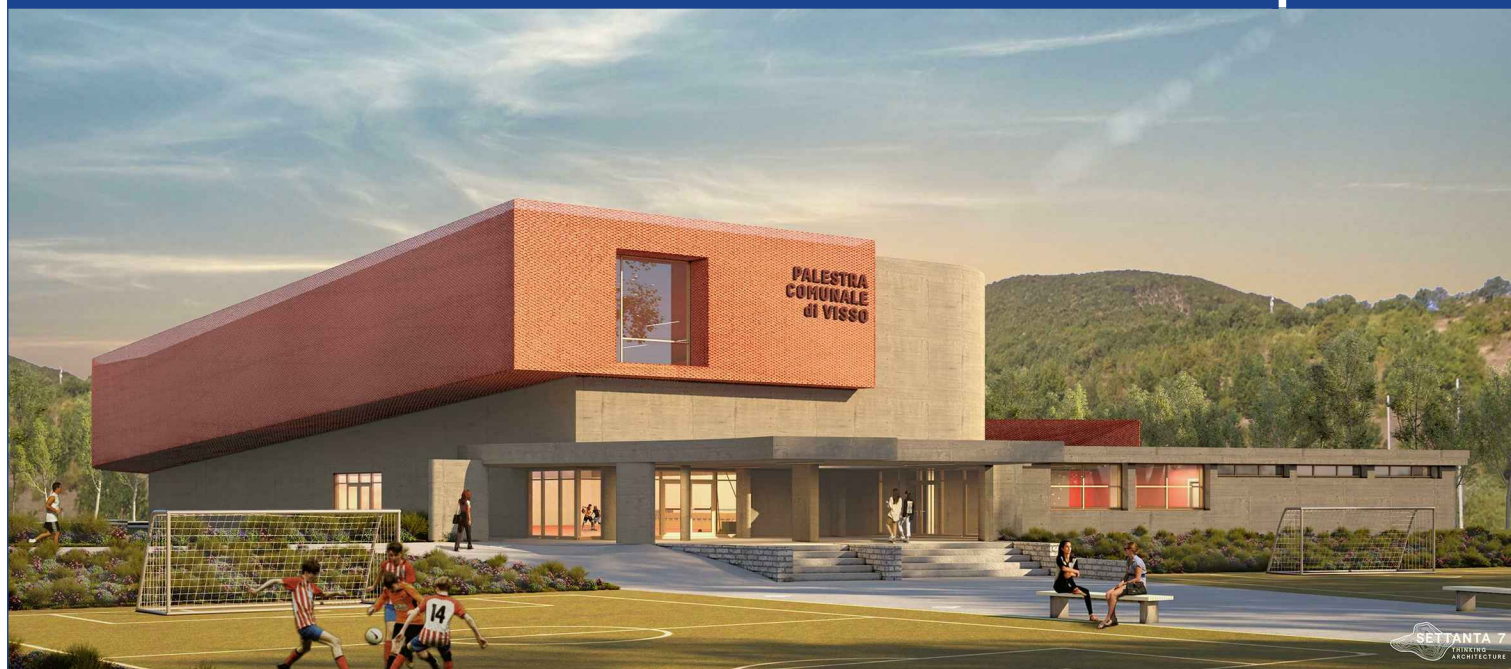




LAVORI DI RICOSTRUZIONE DELLA EX-PISCINA COMUNALE CON
REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA POLIVALENTE PER ATTIVITA'
SOCIALI O DI PROTEZIONE CIVILE

APRILE
2021

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Ing. Cristiano Farroni

PROGETTISTI:

SETTANTA7 Studio Associato

arch. Daniele Rangone arch. Elena Rionda



CESARETTI ENGINEERING s.r.l.

ing. Ugo Cesaretti

CESARETTI
ENGINEERING S.r.l.

Via Cavour n.16 - 60033 Chiaravalle (AN)
Reg. Impr. AN - C.F. P.IVA 02150760425

geol. Mirco Moreschi



arch. Laura Lova



PROGETTO DEFINITIVO

REVISIONE N°:

RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE PRESCRIZIONI
DELLA L. 9/1/1989 N.13, D.M. 14/06/1989 N.236

VIS_D_
DOC_005



RELAZIONE TECNICA RELATIVA ALLE PRESCRIZIONI DELLA L. 13/89, D.M. 236/89, D.P.R. 503/1996 E L.R. 27/04/1990 N.52

"Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche."

Realizzazione dei “lavori di ricostruzione della ex-piscina comunale con realizzazione di una struttura polivalente per attività sociali o di protezione civile” – Comune di Visso –

1. Premessa

L'elaborato di progetto esplicita la soluzione progettuale adottata al fine di garantire l'accessibilità alla struttura. Nelle pagine seguenti si riportano la relazione e la dichiarazione di conformità.

2. Normativa di riferimento

In fase di progettazione si è tenuto conto dei seguenti strumenti legislativi:

- Legge 9 Gennaio 1989 n.13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” e successivi aggiornamenti;
- D.M. 14 Giugno 1989 n.236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;
- D.P.R. 24 Luglio 1996 n. 503 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”;
- L.R. 27/04/1990 “Abbattimento delle barriere architettoniche in edifici pubblici o privati aperti al pubblico e modifica alla L.R. 3 marzo 1990, n. 9 “Norme in materia di assegnazione e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica”.



3. Criteri generali di progettazione

In base alla normativa, si considerano tre livelli di qualità dello spazio costruito:

- La accessibilità che esprime il più alto livello in quanto ne consente la totale fruizione nell'immediato;
- La visibilità che rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;
- La adattabilità che rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita.

L'accessibilità deve essere garantita per quanto riguarda:

- Gli spazi esterni; il requisito si considera soddisfatto se esiste almeno un percorso agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità motorie o sensoriali;
- Le parti comuni.

3. Criteri di progettazione per l'accessibilità

L'accessibilità è garantita per gli spazi esterni, per il connettivo e i servizi, per l'area di gioco e tribune spettatori, oltre che per il deposito/cucina e la palestra presenti all'interno dell'edificio.

2

3.1. Spazi interni

- **Porte:** La luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni ambiente interno principale risulta di larghezza pari almeno a 80 cm. La luce netta delle altre porte è di almeno 75 cm. Gli spazi antistanti e retrostanti la porta sono stati dimensionati nel rispetto dei minimi previsti negli schemi grafici contenuti all'interno del D.M. 236/89. L'altezza delle maniglie è compresa tra 85 e 95 cm. Le singole ante non hanno larghezza superiore a 120 cm.
- **Pavimenti:** I pavimenti non presentano un dislivello. Nei servizi igienici sono previste pavimentazioni antisdrucchiole (R10). Le fughe hanno dimensione inferiore ai 5 mm e i raccordi tra le differenti tipologie di pavimentazione saranno realizzati in modo da non ostacolare il passaggio di sedie a ruote.
- **Infissi esterni:** L'altezza delle maniglie o dispositivo di comando è compresa tra i 100 e 130 cm.
- **Terminali degli impianti:** Gli apparecchi elettrici, i quadri generali, le valvole e i rubinetti di arresto delle varie utenze, i regolatori di impianti di riscaldamento e di condizionamento, i campanelli di allarme, il citofono, sono posti a una altezza compresa tra i 40 e 140 cm.



- Servizi igienici: il progetto prevede che tutti i servizi igienici di dimensioni adeguate, con apertura della porta verso l'esterno, rispondente ai minimi dimensionali e alle caratteristiche degli apparecchi sanitari prescritti da normativa.
- Percorsi orizzontali e corridoi: I percorsi orizzontali e i corridoi hanno una larghezza maggiore di 100 cm.
Per le parti di corridoio o disimpegno sulle quali si aprono le porte, sono state adottate le soluzioni tecniche di cui al punto 9.1.1. del D.M. 236/89.

3.2. Spazi esterni

- Percorsi: I percorsi pedonali hanno una larghezza minima pari a 90 cm e, per consentire l'inversione di marcia da parte di persona su sedia a ruote, allargamenti del percorso, realizzati in piano, e posto ogni 10 m di sviluppo lineare. Qualsiasi cambio di direzione rispetto al percorso rettilineo è realizzato in piano. La pendenza longitudinale non supera il 5%
- Pavimentazioni: Sono previste pavimentazioni antidrucciolevoli.



DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ

Il sottoscritto **DANIELE RANGONE**

residente in piazza Adriano n.6, 10139 - Torino

socio e contitolare di Settanta7 studio associato con sede in Torino, Via Principessa Clotilde n.3, Tel 011.0463878, Fax 011/4785195, mail info@settanta7.com,

in qualità di tecnico progettista iscritto all'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino n. 7547

in qualità di capogruppo del RTP incaricato dal Comune di Visso di redigere il progetto per lavori di ricostruzione della ex-piscina comunale con realizzazione di una struttura polivalente per attività sociali o di protezione civile;

con la presente relazione ILLUSTRÀ gli accorgimenti tecnici idonei al superamento delle “barriere architettoniche”, in conformità della Legge 9 gennaio 1989 n. 13 e del Decreto Ministeriale 14 giugno 1989 n. 236 e successive modificazioni ed integrazioni, e CERTIFICA - ai sensi dell'art. 1 della Legge 9 gennaio 1989 n.13 - che il progetto è conforme alle prescrizioni dettate dal Decreto Ministeriale 14 giugno 1989 n. 236 ed al D.P.R. 503/1996, nonché alla L.R. 27/04/1990 n.52 e che con esso le soluzioni adottate garantiscono il superamento delle barriere architettoniche dell'edificio considerato.



IDENTIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA

X

ACCESSIBILE (art. 4 D.M. 236 del 14-06/1989 – D.P.R. 503/1996).

Per accessibile da parte di persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale si intende il poter raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, entrarvi agevolmente e poter fruire di spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.

VISITABILE (art. 5 D.M. 236 del 14-06/1989)

Per visitabile da parte di persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale si intende il poter raggiungere gli spazi di relazione ed almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta.

ADATTABILE (art. 6 D.M. 236 del 14-06/1989)

Per adattabile si intende la possibilità di poter subire, per lo spazio costruito, modifiche nel tempo a costi limitati allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile anche da persona con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

DESTINAZIONE DELL'EDIFICIO OGGETTO DI INTERVENTO

B

EDIFICI per ATTIVITA' SOCIALI

- Palestra

CERTIFICA

Ai sensi dell'art.1 della Legge 9 Gennaio 1989 n. 13, che il progetto **È CONFORME ALLE PRESCRIZIONI dettate dal D.M. 14 Giugno 1989 n. 236, dal D.P.R. 503/1996** e dalla **legge regionale (Regione Marche) 27 Aprile 1990 n.52** e che con esso che **LE SOLUZIONI ADOTTATE GARANTISCONO IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE** nell'edificio considerato.

Il Tecnico

Arch. Daniele Rangone

